

LETTERA	465
Denominazione	Alberico Curioni a Giuseppe Pasta
Data di stesura	1822 marzo 29
Data di ricezione	
Regesto	Alberico Curioni descrive a Giuseppe Pasta il prossimo programma teatrale, da aprile a giugno, e spera che la soprano Laure Cinti-Damoreau rinunci all'incarico, essendo lui prontissimo a rescindere il contratto e ad accordarle un regalo.
Trascrizione	<p>Londra, 29 marzo 1822</p> <p>Amico carissimo, la presente ti verrà recata dal signor Allen, segretario di quest'impresa teatrale. Richiamo tutta la tua amichevole premura a quanto ti scrissi coll'ultima mia. Sono pressato a risolvere e la cosa può ultimarsi con sommo mio profitto. Non tardare, ti prego, a rispondermi quandanche tu non abbi ravvisato conveniente di tenere quella strada che ti ho suggerita. Zucchelli mi ha recato i tuoi saluti. Si attende la Cinti. Ma buon Dio! A che viene a fare? Dopo Pasqua si mettono in iscena li <i>Pretendenti delusi</i>, alli 16 aprile si produrrà il <i>Mosè</i>, alla metà di maggio l'<i>Otello</i>, alli primi di giugno <i>Ricciardo e Zoraide</i> ed alla fine dello stesso mese l'opera di mio beneficio. La Cinti verrebbe adunque per veder Londra e non altrimenti. L'impresa è dispostissima a rescindere il contratto, accordando¹ a questa cantante un vistoso regalo ed io la consiglio ad accettare il partito. Ho avuto dalla Feron la musica che mi hai trasmessa e mi riserbo a compensarti della spesa. Se hai la scena di Crivelli, mandamela col mezzo del signor Allen. Saluta tanto e poi tanto la Giuditta, non che la brava e buona sua madre e credimi l'amico vero Alberico Curioni, 3 Leicester Square</p> <p>S.P.² Se vedi Soardi digli che mi meraviglio come non risponda alle replicate mie lettere e che mi faccia conoscere se gli è pervenuta una mia, con un ordine di pagamento a suo favore di Franchi 270. L'Arpalice ti (re)ca mille cose.</p> <p><i>Minuta di risposta di Giuseppe Pasta:</i></p> <p>Tutti sanno l'affare, anzi la Cinti stessa corteggia da due mesi; Benelli, il segretario, pure ha incombenza di rompere la scrittura se la Cinti s'accomoda. Il lord che la scriturò³, l'avverte di tutto. Quello che fa capo impresario vorrebbe che non andasse a Londra, ma qualche socio desidera che vadi⁴. Benelli le scrive che ha fermato la casa. La Cinti sostiene che è un'intrico⁵ della Ronzi e della Camporesi. Dice che andrà e che per il meno sarà pagata e spera debuttare col <i>Barbiere</i> di Rossini. Cosa poi nascerà in seguito non lo so. Ho fatto legger la lettera anche a Paër per</p>

1 Nella riga superiore tre parole depennate.

2 Così nel testo.

3 Così nel testo.

4 Così nel testo.

5 Così nel testo.

	<p>vedere se avesse voluto far il servizio che domanda l'amico, ma à⁶ fatto il sordo. Voi però siete in dovere di risponderle in proposito. Potrete senza scrupolo farle delle proposizioni in lettera a parte, acciò se ne servi⁷, ostensibilmente dicendole che, essendo amalato⁸ Garcia, l'impresa le domanda le sue pretese per 2 anni.</p> <p>Annotazione sul verso: <i>Monsieur Joseph Pasta, n. 63 rue de Richelieu, Paris / M. Allen</i></p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Alberico Curioni
Destinatario	Giuseppe Pasta
Data topica	Londra, 3 Leicester Square
Note generiche	Minuta di risposta di Giuseppe Pasta che illustra la situazione londinese, in cui l'affare della Cinti è noto.
Collocazione	Giuditta Pasta correspondence, JOB 16 - 01 (64), box 3, folder 21
Ente conservatore	The New York Public Library - Music Division
Trascrizione	Giovanni Luca Dilda

6 Così nel testo.

7 Così nel testo.

8 Così nel testo.